

**Lavoro**

Ma l'amministratore delegato Paolo Castiglione ha detto ieri ai sindacalisti che le prospettive con Bat e Philip Morris sono buone

## Ieri drastico calo delle polveri fini. Ritirata l'ordinanza per i vecchi motori Nessun divieto, la strada è di tutti

Stranezze del tempo e della tecnologia. Non piove, non c'è neppure un vento irresistibile, eppure le polveri fini sono precipitate. Meglio così, soprattutto per i tanti che ieri si sono domandati, prima di accendere il loro motore a benzina, se era catalitico o no, se era a norma o meno. Già perché non tutto è così semplice come sembra. Un lettore ieri ci ha segnalato di aver chiamato i vi-

gili per sapere se potesse circolare con la sua vecchia «Panda». Al comando gli hanno risposto di no. Cinque minuti dopo all'ufficio informazioni del comune gli hanno risposto di sì. Per sicurezza lui si è fatto prestare un'altra auto.

A parte questo episodio - l'unico che ci è stato segnalato - la terza giornata di divieti (la prima per i benzina) è scivolata via senza complicazioni e già

a metà pomeriggio i cartelli di divieto sono stati ricoperti dai sacchi di plastica per concedere a tutti la libera circolazione.

Questi i dati relativi alle polveri di ieri. La media giornaliera è scesa a 19 in largo Posta (con punta a quota 25 e minimo a quota 14), mentre si è fermata a 40 in via Benacense (picco a 64, minimo a 9). Domani nessun divieto in vigore. D.P.



Polveri sotto controllo. Ritirata l'ordinanza del sindaco

# Per l'Aticarta arriva la cassa integrazione

## Ieri la comunicazione dell'amministratore

di BRUNO ZORZI

Se la vediamo da questo punto di vista, cioè dal fatto che l'amministratore delegato di Aticarta, ha comunicato ai sindacati che l'azienda ha chiesto 13 settimane di cassa integrazione, a partire dal 9 febbraio, l'atteso incontro di ieri non è andato bene. Ma Paolo Castiglione, appunto l'ad di Aticarta, ha pure aggiunto che il futuro del gruppo e quindi dello stabilimento di Rovereto, che dà lavoro a 160 persone, non è nero. Certo si deve attraversare questa sorta di zona grigia dove le commesse languono, anzi sono bloccate, perché la Bat, che ha acquistato l'Etì, deve approfondire e definire il rapporto con l'Aticarta e perché la Philip Morris ha disdetto il contratto di produzione su licenza che aveva con l'Etì e che la Bat ha ereditato. Il colosso del tabacco americano produrrà le sigarette negli stabilimenti europei ma, ha affermato Castiglione, non per questo ha manifestato l'intenzione di dire addio all'Aticarta.

Visti i grandi cambiamenti che

hanno caratterizzato il settore del fumo in Italia, e quindi in Trentino, negli ultimi mesi, tutto deve essere rimesso in ordine. Ed è chiaro che l'operazione, oltre che complessa, è pure pericolosa.

La Bat deve riassetare il sistema produttivo che fu dell'Etì; la Philip Morris che, anche in seguito alle prescrizioni dell'antitrust, non fa più produrre su licenza i propri marchi di cicche in Italia (la produzione maggiore era quella della manifattura di Bologna) deve anch'essa riorganizzarsi e le conseguenze, inevitabilmente, si stanno facendo sentire sulla società che, da tre anni, assieme all'Europoligrafico, fa parte del gruppo Reno De Medici.

Però l'ad di Aticarta, nell'incontro di ieri mattina con la Rsu dello stabilimento roveretano, Paolo Baldo della Cigl e Davide Cristini della Cisl, s'è mostrato ottimista. I contatti con la Bat sono stati avviati e ci sono anche le assicurazioni che il rapporto di fornitura dei pacchetti per le sigarette continuerà sui volumi dell'Etì. Cioè il 60% di quanto esce dallo stabilimento



Lo stabilimento dell'Aticarta. Dal 9 febbraio parte la cassa integrazione

di Rovereto. Non solo, se tutto andasse nel migliore dei modi, la multinazionale angloamericana Bat potrebbe anche servirsi dell'Aticarta per le forniture necessarie alle produzioni che vengono fatte fuori d'Italia. Comunque sia, Castiglione ha ricordato che per un anno la Bat è obbligata ad assicurare le com-

messe dell'Etì.

Però se Aticarta e Bat discutono ciò significa, almeno a seguire la logica, che trattano, oltre che sulla qualità, anche sui prezzi. E a questo proposito non va dimenticato che la Filtrona, questa è almeno la versione dei dirigenti, ha deciso di chiudere a Rovereto proprio perché la Bri-

tish American Tobacco ha imposto prezzi di mercato rispetto a quelli «politici» dell'Etì.

«È un'impressione - ci ha detto ieri Baldo - però mi pare che la questione prezzi non preoccupi troppo l'Aticarta. Comunque, si deve tenere alta l'allerta e dobbiamo monitorare tutte le fasi di questa situazione che è

comunque di difficoltà. Direi che nell'incontro di ieri ci è stata presentato un quadro che non è di tranquillità, ma nemmeno di allarmismo eccessivo. Del resto ricordo che quando c'è stato il passaggio dal Monopolio all'Etì anche allora per l'Aticarta ci furono, per quattro mesi, momenti difficili. Allora si utilizzarono le ferie arretrate ora c'è la cassa integrazione».

Appunto, la cassa integrazione per mancanza di commesse. Come s'è detto partirà dal 9 febbraio, intanto una ventina di lavoratori continuano a rimanere in ferie forzate.

Ma quanti dei 160 lavoratori Aticarta andranno in cassa? Questo non è ancora stato deciso: giovedì della prossima settimana sindacalisti e dirigenti si incontreranno per stabilire le modalità e anche la durata della cassa integrazione che è stata chiesta per 13 settimane. Secondo Paolo Castiglione però i tempi di questa, che abbiamo chiamato la zona grigia, non dovrebbero essere lunghissimi: si parla di poche settimane e non mesi.

Speriamo.

**L'ordigno**

Era da qualche mese che dai campi della Vallagarina non saltava fuori qualche traccia del nostro doloroso passato. Dopo tanti ritrovamenti l'inverno rischiava di passare senza che nemmeno un ordigno bellico inesploso venisse rinvenuto in zona. E infatti, per non smentire la tradizione, mercoledì sera l'ennesimo confetto esplosivo ha fatto capolino.

Questa volta si tratta di una



Ancora una bomba inesplosa nei pressi della ferrovia del Brennero

## Bloccato il cantiere all'ex Motta. Già intervenuti gli artificieri per il disinnescamento Dallo scavo spunta la bomba Ennesimo ritrovamento, questa volta ad Ala

bomba d'aereo, quasi sicuramente risalente alla Seconda Guerra Mondiale e sganciata da un bombardiere alleato nei mesi in cui tra i principali obiettivi militari per l'avanzata in Italia c'era la linea ferroviaria del Brennero, stragica per le forze dell'Asse anche durante la ritirata.

Solo che spesso le bombe finivano anche a discrete distanze dal loro obiettivo primario. Se non esplodono

sollevavano comunque una discreta quantità di terreno che, a volte, le ricopriva completamente celandole all'occhio umano. Il tempo e la memoria fanno il resto.

L'altra sera la bomba è stata trovata da alcuni operai impegnati a lavorare nel cantiere presso l'ex stabilimento Motta. Uno scavo interrotto subito appena ci si è resi conto che quello trovato sotto terra non era un maci-

gno ma opera dell'uomo, per di più esplosiva. Il cantiere è stato fermato e ieri mattina all'ex Motta sono arrivati gli artificieri, anche loro frequentatori abituali della Vallagarina. L'area è stata sottoposta a sequestro, ma solo per la porzione interessata dalla presenza dell'ordigno. La bomba è stata messa in sicurezza in attesa del definitivo disinnescamento.

D.P.

OCCASIONI DA GENNAIO A FEBBRAIO 2004



Le più belle cucine a prezzi eccezionali per rinnovo esposizione

**mobilpiù**  
ARREDAMENTI

Rovereto (TN) Via del Garda, 11  
T. 0464 - 431312 Fax 0464 - 489413

www.mobilpiu.it - info@mobilpiu.it

**in Breve****Rifiuti, cambia il pagamento**

● Sta per cambiare il sistema di pagamento del servizio rifiuti: non più tassa, ma tariffa. Le novità previste con l'introduzione della raccolta differenziata saranno illustrate questa mattina alle 11.30 in sala giunta dal sindaco Roberto Maffei e dall'assessore Walter Nicoletti assieme ai tecnici di Trentino Servizi e Trenta Spa.

**Dissonanze armoniche**

● Alle 21 al teatro della cartiera nel quadro di "Dissonanze armoniche" suonano i gruppi Azure Ray (Usa - popo) e Morose (Italia - rock).

**La Montagna sacra al Mart**

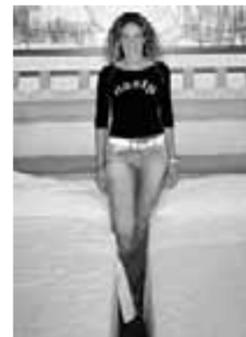
● Alle 21 nella sala conferenze del Mart proiezione del film "La Montagna sacra" di Jodrorowski (Messico - Usa 1973).

**La Radice domani in assemblea**

● Domani alle ore 15 presso l'Auditorium della Cassa Rurale di Rovereto in via Pedroni, 6 si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'associazione "La Radice".

**Le farmacie di turno**

● A Rovereto è di turno la farmacia Santoni. Di turno anche le farmacie di Avio e Vallarsa.

**SORRISI**

**GLORIA** - Un bel messaggio per una splendida fanciulla che oggi arriva alla maggiore età. «Tantissimi auguri per i tuoi splendidi diciotto anni da Cristina, Luciano, dagli zii, zie, dai cugini e da tutti i tuoi amici».